

ALLEGATO 1

BANDO “PROGETTI SPECIALI PER LA DIDATTICA” A.A. 2025/2026

Art. 1 – Finalità

- Il presente bando ha l’obiettivo di finanziare progetti che contribuiscano a rendere più efficace e incisiva la didattica nei corsi di laurea e laurea magistrale dell’Ateneo.
- Per “progetto speciale” si intende un’iniziativa che vada oltre l’attività didattica standard, introducendo valore aggiunto in termini di esperienze di apprendimento potenziate, di ulteriori obiettivi formativi, di modalità didattiche innovative o collaborazioni interdisciplinari o tra insegnamenti, con coinvolgimento attivo degli studenti.
- Non sono considerate ammissibili iniziative che consistono nella mera partecipazione a eventi pre-esistenti (es. convegni, *seasonal-school*, ecc.), organizzati da altri soggetti e non modificati dal progetto stesso.
- Rientrano nel presente bando esclusivamente attività con finalità didattiche. Non sono pertanto ammesse proposte riconducibili ad ambiti diversi, quali l’orientamento in ingresso o in uscita, le attività di terza missione o iniziative con prevalente contenuto di ricerca.
- Le iniziative che non presentano una chiara valenza didattica non saranno considerate ai fini della valutazione.

Art. 2 – Risorse disponibili e limiti di finanziamento

- Il budget complessivo a disposizione per l’anno accademico 2025/2026 è di **€ 250.000**, nelle more dell’approvazione da parte del Consiglio di amministrazione.
- Ciascun progetto **non potrà essere finanziato per più di € 5.000**.
- Una quota del finanziamento è destinata in via prioritaria a progetti sviluppati nel contesto dell’alleanza Circle U. è pari a **€ 30.000**.
- È ammesso il cofinanziamento da parte del Dipartimento di afferenza del docente proponente.

5. Art. 3 – Interventi ammissibili

Sono finanziabili proposte che rientrano in almeno una delle seguenti tipologie:

- Progetti da sviluppare insieme agli studenti (ad es. prototipi, presentazioni, prodotti multimediali, ecc.);
- Interventi di didattica inclusiva (ad es. strumenti per migliorare l’inserimento didattico degli studenti stranieri, strumenti per rispondere a esigenze specifiche di studenti BES);
- Attività che migliorino competenze didattiche e/o trasversali degli studenti (ad es. attività per migliorare le competenze comunicative degli studenti);
- Attività che sviluppano modalità didattiche partecipative e innovative
- Attività che estendano l’attività didattica al di fuori del suo contesto ordinario di svolgimento (ad es. viaggi di studio).
- Attività che introducono nel contesto della didattica universitaria apporti provenienti da realtà diverse (ad es. seminari di esperti, collaborazioni con enti esterni o aziende per la realizzazione di progetti didattici).
- Progetti che prevedano, oltre all’attività didattica con gli studenti, lo sviluppo di materiali didattici innovativi.

Art. 4 – Interventi non ammissibili

1. Non saranno considerati ammissibili al finanziamento costi relativi a:

- contratti per personale dell'Ateneo (ad esclusione dei tutor studenti);
 - attività di ricerca e relativi prodotti;
 - attività già offerte dall'Ateneo a livello centrale o finanziabili tramite altri bandi di Ateneo (è tuttavia ammesso in questo caso il cofinanziamento).
2. Non potrà essere richiesto alcun contributo agli studenti nell'ambito del progetto.

Art. 5 – Destinatari e modalità di presentazione

1. La proposta deve essere presentata da un docente dell'Ateneo, corredata dalla delibera del Consiglio di Dipartimento o di un provvedimento di urgenza del Direttore del Dipartimento che ne autorizzi formalmente la trasmissione.

La proposta dovrà essere compilata mediante il form MS Form disponibile al link [PROGETTI SPECIALI PER LA DIDATTICA A.A. 2025/2026 – Compila modulo](#)

2. La proposta deve contenere gli elementi essenziali:
 - obiettivo del progetto;
 - partecipanti (docenti, studenti);
 - periodo di realizzazione;
 - piano di spesa dettagliato;
 - delibera del Dipartimento.
3. Le attività devono svolgersi durante l'a.a. 2025/2026 e concludersi entro il 31 luglio 2026.

Art. 6 – Proposta prioritaria del Dipartimento

1. Ogni Dipartimento può presentare una proposta prioritaria, caratterizzata da valenza trasversale per più insegnamenti o corsi di studio e da un impatto significativo sulla comunità studentesca (numero di studenti coinvolti). L'eventuale priorità va indicata nella Delibera del Dipartimento.
2. Tale proposta può includere anche investimenti strutturali (ad es. laboratori) e può essere reiterata negli anni accademici successivi per esigenze di continuità dell'attività progettuale.

Art. 7 – Scadenze

1. Le richieste di finanziamento devono essere trasmesse **entro e non oltre il giorno 22 dicembre 2025**.
2. In caso di finanziamento, i costi dovranno essere sostenuti entro il 30 settembre 2026 e la rendicontazione finale dovrà essere effettuata entro il **31 ottobre 2026**.
3. Al termine del progetto i partecipanti studenti saranno invitati a compilare un questionario volto a rilevare la loro opinione sull'esperienza didattica svolta tramite il Progetto.

Art. 8 – Commissione valutatrice

1. La commissione valutatrice delle proposte è così composta:
 - il Prorettore per la Didattica;
 - la Prorettrice per la Coesione della Comunità Universitaria e Diritto allo Studio;
 - la Direttrice del TLC (Teaching and Learning Center – Università di Pisa);
 - la Delegata per la formazione Insegnanti;
 - un/una rappresentante degli studenti negli organi d'Ateneo.

2. La commissione valuta le proposte e può proporre una rimodulazione del finanziamento, indicando voci di spesa su cui intervenire.
3. In caso di mancato finanziamento, la commissione comunicherà ai proponenti le motivazioni.
4. Qualora il budget richiesto dalle proposte superi il budget disponibile (art. 2), e a parità di valutazione secondo i criteri di cui all'art. 9, la commissione potrà applicare il principio di alternanza tra docenti proponenti e insegnamenti rispetto all'a.a. precedente.

Art. 9 – Criteri di valutazione

Le proposte saranno valutate in base ai seguenti criteri:

- a) chiarezza e completezza della proposta;
- b) coerenza tra obiettivi dichiarati e interventi proposti;
- c) valore aggiunto fornito sul piano didattico;
- d) coerenza con gli obiettivi formativi degli insegnamenti e/o del corso di studio;
- e) adeguatezza del piano finanziario;
- f) cofinanziamento da parte del Dipartimento proponente;
- g) rapporto tra finanziamento richiesto e numero di studenti coinvolti (costo medio per studente);
- h) capacità di pianificazione della spesa dimostrata in precedenti progetti;
- i) realizzabilità nell'insieme dell'attività didattica del corso di studio¹.

Art. 10 - Trattamento dei dati personali

I dati personali forniti con le domande di partecipazione al bando saranno trattati nel rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali (Regolamento UE 2016/679 e successivi provvedimenti attuativi). I dati saranno trattati esclusivamente per gli adempimenti connessi all'esecuzione del presente bando. Titolare autonomo del trattamento dei dati personali è l'Università di Pisa, in persona del suo legale rappresentante.

Art. 11 - Responsabile del procedimento

Ai sensi dell'art. 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni, il responsabile del procedimento amministrativo è il dott. Michele Amato Padrone. I candidati hanno facoltà di esercitare il diritto di accesso agli atti, per il tramite dell'ufficio URP di Ateneo, del procedimento concorsuale secondo le modalità e i termini previsti dalla normativa vigente, nonché dal Regolamento di Ateneo di attuazione della legge 241/1990 emanato con decreto rettorale 26 gennaio 1995, n. 133, e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 12 - Pubblicità del bando e informazioni

Il presente bando è pubblicato all'albo ufficiale dell'Ateneo <http://alboufficiale.unipi.it>. Per informazioni e/o chiarimenti i Dipartimenti proponenti potranno contattare la Direzione Didattica, Studenti e Internazionalizzazione – Sezione Innovazione della Didattica, alla seguente e-mail: segreteria.tlc@unipi.it.

¹ Nel caso che vengano presentati più progetti che insistono sullo stesso Cds e anno di corso è auspicabile un parere del/la Presidente del Cds o del Direttore della Scuola relativo alla non sovrapposizione ed effettiva realizzabilità dell'insieme dei progetti presentati, alla luce del carico didattico degli studenti. Il parere potrà essere inviato contestualmente alla proposta del Dipartimento.

